

**REGIONE TOSCANA
PR FESR TOSCANA 2021 – 2027**

**Procedure di selezione delle operazioni a valere sull'obiettivo specifico
2.6: Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle
Risorse e dell'azione 2.6.1 sub azione 2.6.1.1. "Economia Circolare - Pubblici"**

Ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Soggetti beneficiari.....	2
3. Ammissibilità delle spese.....	2
3.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	2
3.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS.....	4
3.3 Principio di contabilità separata.....	6
3.4 Modalità di pagamento ammissibili.....	6
3.5 Periodo di ammissibilità delle spese.....	6
3.6 Categorie di spese.....	6
3.6.1 Spese ammissibili.....	6
3.6.2 Spese non ammissibili.....	7
3.6.3 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante.....	8
3.6.4 Rendicontazione spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023).....	8
4. Spese escluse.....	9
5. Modalità di presentazione della rendicontazione.....	9
5.1 Aspetti generali.....	9
5.2 Modalità di erogazione del contributo.....	11
5.3 Titolare Effettivo.....	15
6. Modifiche del progetto e proroghe.....	15
7. Obblighi del soggetto beneficiario.....	16
8. Informazione e comunicazione.....	18
9. Richieste di integrazione.....	18

1. Premessa

Le presenti Linee Guida per la rendicontazione (d'ora innanzi Linee Guida) sono elaborate ai fini di una corretta rendicontazione delle spese sostenute ed alla contestuale erogazione del contributo del PR FESR. Esse costituiscono un supporto operativo alla presentazione della rendicontazione di spesa a titolo di anticipo, di stato avanzamento lavori o di saldo finale, al fine di agevolare, in particolare, la presentazione delle dichiarazioni di spesa on line mediante accesso al Sistema informativo.

Le fonti normative di riferimento per le attività di rendicontazione, laddove necessario, sono in ogni caso costituite dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento in particolare del Reg. (UE) n. 1060/2021, del D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66 e dal SI.GE.CO. approvato dalla Regione con Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024.

Il Dirigente Responsabile di Azione si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle Linee Guida, al fine di recepire eventuali disposizioni sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell'attuazione degli interventi.

In caso di modifica delle Linee Guida sarà cura di Sviluppo Toscana, previo assenso del Dirigente Responsabile di Azione, inviarle direttamente al soggetto beneficiario.

2. Soggetti beneficiari

I soggetti Beneficiari, ovvero le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Toscana (AATO), responsabili dell'attuazione degli interventi, in virtù del contratto di affidamento del servizio, per la realizzazione degli stessi si avvalgono del Gestore come soggetto Realizzatore, il quale agisce per conto dell'AATO, **che rimane l'unico responsabile del finanziamento assegnato** con la procedura di selezione.

Laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e Gestore preveda che quest'ultimo possa operare anche a mezzo di Società Operativa Locale (SOL), di cui il Gestore detiene l'intero capitale, sarà possibile da parte di AATO avvalersi direttamente della SOL come soggetto Realizzatore. Ulteriormente, laddove il vigente contratto di servizio tra AATO e Gestore preveda gestioni transitoriamente salvaguardate ai sensi di Legge, sarà possibile da parte di AATO avvalersi, come soggetto Realizzatore, direttamente del Gestore che opera in salvaguardia. In ogni caso, quanto sopra dovrà rispettare scrupolosamente quanto previsto al riguardo dalla pista di controllo della Sub Azione 2.6.1.1.

Così come previsto dal bando al paragrafo 2.2., per lo svolgimento del ruolo di Soggetto realizzatore dovranno essere predisposte opportune convenzioni, integrative dei contratti di servizio esistenti, tra le AATO ed i soggetti Gestori, che disciplineranno in modo specifico i loro rapporti per la realizzazione degli interventi finanziati dalla presente procedura di selezione, con particolare riguardo alle attività e agli adempimenti che i soggetti Gestori dovranno svolgere secondo quanto previsto dal Bando.

Gli affidamenti a terzi da parte del Gestore per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi sono effettuati con procedure ad evidenza pubblica o negoziate, nel massimo rispetto dei principi della tutela della concorrenza, in conformità con quanto previsto dal D.Lgs 36/2023, ovvero dal Codice dei Contratti vigente al momento dell'affidamento medesimo, pena l'inammissibilità dei relativi costi.

3. Ammissibilità delle spese

3.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo è valutata facendo riferimento alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1060/2021, artt. 63, 64, 65, 66, 67 e 68, ed in analogia con quanto previsto dal D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66, nonché dal SI.GE.CO. approvato dalla Regione con Decisione della Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024 e dalla procedura di selezione.

Ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

1. essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario oppure al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
2. essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dall'intervento e congrua rispetto ad esse;
3. essere relativa ad interventi realizzati e localizzati nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
4. rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste;
5. corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario oppure dal soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
6. essere effettuata nel periodo di ammissibilità dell'intervento; a tal fine fa fede la "valuta di addebito al soggetto beneficiario oppure al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2" (inteso come effettivamente sostenuta alla data di pagamento) desumibile dalla documentazione contabile esibita a dimostrazione del pagamento ovvero alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento;
7. essere registrata nella contabilità dei soggetti beneficiari oppure realizzatori ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata dell'intervento o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità dell'intervento), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello (vedere più avanti il paragrafo "Rispetto del principio di contabilità separata");
8. essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del soggetto beneficiario oppure del soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 ;
9. essere pagata unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario (tracciabile) di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario;
10. essere rendicontata mediante lo specifico sistema informatico fornito dall'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di ammissibilità se ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

1. il soggetto beneficiario oppure il soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 applica la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche al fine di garantire la qualità delle prestazioni ed il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento. La mancata applicazione di detta normativa determina l'esclusione dai contributi per le spese riferite a lavori, servizi e forniture in misura proporzionata rispetto alla gravità della violazione riscontrata (art. 2 della Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019), fino all'integrale inammissibilità delle relative spese nel caso delle violazioni più gravi;

2. le spese sono sostenute dalla data di ammissibilità così come specificata dal paragrafo 3.3 della procedura di selezione. Il giustificativo di spesa relativo è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità;
3. il pagamento relativo è stato eseguito (data addebito al soggetto beneficiario/soggetto realizzatore) entro il termine di presentazione delle rendicontazioni (salvo proroga autorizzata dagli uffici regionali). Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi per costi del personale e/o dell'IVA afferenti agli eventuali costi oggetto di rendicontazione.

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

1. i documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascun intervento oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse;
2. tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al soggetto beneficiario oppure al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
3. i documenti di spesa devono riportare – a pena di inammissibilità – l'imputazione all'intervento ammesso a finanziamento attraverso la specifica dicitura nonché l'indicazione del CIG e del CUP CIPESS; in nessun caso può essere ammesso a contributo un titolo di spesa privo del CIG e del CUP CIPESS (cfr punto 3.2.);
4. devono essere "annullati" con apposita dicitura, come di seguito specificato nel presente documento (cfr punto 3.2.).

Riepilogando, le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

1. rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dalla linea di finanziamento;
2. riferirsi alla realizzazione dell'intervento: tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
3. rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
4. essere documentate ed effettivamente pagate nei termini previsti.

3.2 Annullamento dei documenti di spesa e CUP CIPESS

Alla luce delle seguenti disposizioni:

- Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 136 del 13/08/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ai fini della tracciabilità di flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP CIPESS). La mancanza della clausola di tracciabilità nei contratti ne comporta la loro nullità.
- Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 e ss.mm.ii., in base alla quale rappresenta condizione imprescindibile che rende obbligatoria la richiesta del CUP anche la mera previsione di un finanziamento tramite risorse pubbliche, nonché del CIG;
- articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, secondo cui "Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dell'indicazione dello stesso nelle transazioni finanziarie così come previsto dalla determinazione

dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 7 luglio 2011, n. 4, e i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136". Il successivo comma 3 del citato articolo 25 dispone, inoltre, che "Le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici Cig e Cup ai sensi del comma 2";

- articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che impone l'obbligatorietà del CUP CIPESS/CIG sulle fatture;

è richiesto obbligatoriamente che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati siano esibiti in originale o copia conforme all'originale e rechino nel corpo o nell'oggetto il riferimento al CUP CIPESS, pena la loro non eleggibilità a contribuzione PR FESR.

Si precisa che il CUP CIPESS è univoco e che non potranno essere ammesse a finanziamento spese recanti CUP CIPESS diversi da quello indicato in domanda.

In aggiunta a quanto sopra, ai fini di annullamento permanente dei titoli di spesa oggetto di rendicontazione nell'ambito dell'intervento finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027 (rispetto del divieto di cumulo ed evitare un doppio finanziamento), si richiede obbligatoriamente che gli stessi siano annullati mediante apposizione permanente di una dicitura recante le informazioni di seguito evidenziate:

PR FESR Toscana 2021-2027

Sub AZIONE 2.6.1.1

Spesa di Euro [l'importo da indicare corrisponde alla quota da imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa] imputata all'operazione - [indicare CUP locale]

Essendo i titoli di spesa nativamente digitali (fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia), la dicitura suddetta deve essere inserita nel giustificativo di spesa in sede di emissione dello stesso, mediante ricorso al campo "note", oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ciò non sia possibile (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento ovvero fatture estere), il soggetto Beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione un elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con l'importo imputato al progetto, corredato di una dichiarazione resa in forma libera dal legale rappresentante attestante che "l'elenco dei giustificativi di spesa allegato riguarda titoli di spesa nativamente digitali privi di formula di annullamento, in quanto emessi prima dell'ammissione a finanziamento e si riferisce a costi sostenuti unicamente – per la quota indicata – per la realizzazione del progetto CUP.....finanziato a valere sul PR FESR Toscana 2021-2027, O.S. 2.6 sub azione 2.6.1.1". Sul tema specifico si veda anche la pagina web all'indirizzo:

https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità. Il mancato rispetto delle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari determinerà la non ammissione a contributo dei relativi costi.

3.3 Principio di contabilità separata

Ai sensi dell'art. 74 comma 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021, al soggetto beneficiario oppure al soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2, sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, è richiesto di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato.

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato con le risorse del PR FESR TOSCANA 2021-2027, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'intervento finanziato, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, il pagamento dovrà riferirsi di norma alla specifica spesa sostenuta, salvo eccezioni debitamente motivate riconducibili al caso di pagamenti cumulativi del personale o di altre spese effettuate (quali ad esempio il pagamento IVA).

In questi casi eccezionali in cui il pagamento si effettua in modo cumulativo, il soggetto beneficiario oppure il soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 dovrà produrre:

- Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
- Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'intervento CUP locale e CUP CIPESS oggetto di rendicontazione sul *PR FESR Toscana 2021-2027 sub azione 2.6.1.1* (con elenco delle specifiche spese di riferimento).

3.4 Modalità di pagamento ammissibili

Come indicato non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, né spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario oppure dal soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 e direttamente nei confronti del fornitore, a tal fine fa fede la "valuta fornitore" (inteso come effettivamente sostenuta alla data di pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento ovvero alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento.

3.5 Periodo di ammissibilità delle spese

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2021 le spese sono ammissibili se pagate dal 1° gennaio 2021; non possono ricevere sostegno dai fondi gli interventi ultimati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. **Le spese sostenute a partire dal 01/01/2021, nonché quelle ancora da sostenere per la realizzazione dell'intervento presentato, dovranno fare riferimento ad un unico CUP CIPESS, pena la non ammissibilità delle stesse.**

3.6 Categorie di spese

3.6.1 Spese ammissibili

Tenuto conto dei requisiti sopra descritti, il soggetto beneficiario, nella rendicontazione delle spese

sostenute, prende a riferimento i costi diretti come segue:

1) Per gli interventi inerenti la realizzazione e/o adeguamento/ripristino di centri di raccolta di cui al DM 08/04/2008, sono ammissibili:

- a) lavori ed opere, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
- b) ulteriori investimenti materiali non ricompresi nei lavori principali, quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, materiali e componenti necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c) spese per l'acquisto di terreni per un importo fino al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

Tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda, sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto").

2) Per i progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono ammissibili:

- a) spese per acquisto attrezzature, mezzi mobili direttamente afferenti all'intervento proposto (escluso mezzi usati) e relativi software specifici.

3) Spese ammissibili per entrambi gli interventi 1) e 2):

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023) fino ad un massimo del 10% dell'importo a base di gara;
- b) spese per le campagne di comunicazione nella misura massima del 5% del costo complessivo rispettivamente delle spese di cui ai precedenti punti 1) e 2), solo se strettamente connesse agli interventi ammessi a finanziamento e finalizzate a fornire informazioni agli utenti sui nuovi servizi per rendere più efficace gli interventi medesimi.

3.6.2 Spese non ammissibili

- a) spese in economia e autofatturazione;
- b) spese relative a interventi ultimati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno;
- c) IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte del soggetto Gestore che attua materialmente gli interventi;
- d) tutte le altre spese che non rientrano espressamente nella voce "spese ammissibili".

Non sono inoltre ammissibili le spese per l'adeguamento/ripristino di centri di raccolta e per progetti per il miglioramento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che non comportano un incremento della capacità di intercettazione (in termini di volumetria installata e/o nuove frazioni oggetto di raccolta,

maggior numero di utenti conferitori etc) della raccolta differenziata.

3.6.3 Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere all'organismo controllante

La documentazione giustificativa da produrre in sede di rendicontazione, in formato digitale, è la seguente:

1. fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (provvedimento di liquidazione della spesa, mandato quietanzato o documentazione equivalente) con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e del CIG; l'eventuale emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato, nell'ipotesi di pagamenti cumulativi apposta dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
2. atto di aggiudicazione e tutta la documentazione relativa alla procedura di affidamento per ogni singolo fornitore (a titolo esemplificativo si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determinazione a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante, lettere di invito, ovvero bando di gara in caso di procedura aperta, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
3. contratto sottoscritto/scambio di corrispondenza con indicazione della clausola di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge 136/2010.

Si precisa che per gli affidamenti diretti è necessario dare piena evidenza delle modalità di rispetto ed applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49 D.Lgs. 36/2023¹.

3.6.4 Rendicontazione spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.Lgs. 36/2023)

Affinché possano essere riconosciute le spese tecniche del personale interno è necessario produrre la seguente documentazione:

1. Determina di affidamento con specifica dei dipendenti coinvolti, con citazione del regolamento interno per gli incentivi tecnici ovvero l'atto generale di orientamento (cfr parere ANAC 3360 del 11/10/2023), di corresponsione dell'incentivo con accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti;
2. Buste paga con evidenza del pagamento delle spese tecniche;
3. Copia del mandato di pagamento alla tesoreria o banca interna, opportunamente quietanzato;
4. Dichiarazione resa in forma libera del responsabile amministrativo attestante che nei pagamenti cumulativi allegati alla rendicontazione sono inclusi i pagamenti delle spese imputate all'operazione CUP oggetto di rendicontazione sul PR FESR Toscana 2021-2027 linea di azione 2.6.1.1 (con elenco delle specifiche spese di riferimento).

¹ Cfr Comunicato del Presidente ANAC del 24/06/2024 e Vademecum per gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture del 09/08/2024

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese non esplicitamente contenute nell'intervento ammesso e come eventualmente modificato in corso d'opera secondo le procedure di variante previste;
- le spese dei fornitori rendicontate non sostenute da un contratto e/o scambio di corrispondenza;
- le spese che non rientrano in alcuna delle categorie di spesa ammissibile previste dall'intervento ammesso a finanziamento;
- le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente;
- le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento; non sono ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il soggetto beneficiario oppure il soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2 ed il fornitore; ciò vale anche per le spese di personale (spese tecniche di personale interno ex art. 45 D.Lgs 36/2023), che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto beneficiario oppure dal soggetto realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
- le spese non sostenute direttamente dal soggetto beneficiario oppure il soggetto dal realizzatore ai sensi di quanto previsto dal precedente paragrafo 2;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- spese/fatture carenti di CUP CIPESS e CIG;
- spese non espressamente previste nella domanda di contributo presentata o in sue successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile di azione.

5. Modalità di presentazione della rendicontazione

5.1 Aspetti generali

Tutte le domande di erogazione ed eventuali integrazioni con contestuale rendicontazione dovranno essere presentate online utilizzando la piattaforma del sistema informativo SFT <https://sft.sviluppo.toscana.it>.

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

In accordo con il Beneficiario, il soggetto Gestore, al fine di ottenere il rimborso dei costi sostenuti in via anticipata, trasmetterà periodicamente al Beneficiario stesso la rendicontazione analitica delle spese di realizzazione degli interventi via via sostenute, cui seguirà la verifica puntuale delle stesse da parte del Beneficiario medesimo.

La rendicontazione dovrà avvenire per quote di importo non inferiore al 20% del costo ammesso a finanziamento, fermo restando che il rimborso dei costi sostenuti avverrà, in ogni caso, per singole quote di importo non superiore al 20% del costo ammesso a finanziamento secondo l'articolazione temporale descritta di seguito.

La prima richiesta, relativa al primo SAL (non inferiore al 20% del costo ammesso) potrà essere formalizzata dal Beneficiario al soggetto Gestore soltanto successivamente all'avvenuta erogazione della prima quota di contributo a titolo di acconto (40%); successivamente la richiesta sarà rilasciato – per i SAL n. 2, 3 e 4 – a seguito dell'avvenuta erogazione a favore del Beneficiario delle singole quote di contributo a titolo di SAL intermedio.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà costituita, per ogni SAL, dalle fatture ricevute e liquidate dal soggetto Gestore a favore degli appaltatori e dalla documentazione probatoria pertinente in ragione almeno del 20% del costo complessivamente ammesso dell'intervento.

Il soggetto Gestore, una volta ottenuto riscontro positivo (nulla osta) tramite PEC da parte del Beneficiario della correttezza e completezza della documentazione inerente ai costi sostenuti, con relativa indicazione dell'importo complessivo delle spese giudicate rimborsabili, trasmetterà al Beneficiario apposita "istanza di rimborso/trasferimento fondi", firmata digitalmente dal rappresentante legale, redatta sulla base della documentazione relativa alla rendicontazione analitica già sottoposta a verifica da parte del Beneficiario e di importo non superiore al 20% del costo ammesso dell'intervento.

Il Beneficiario, sulla base della provvista finanziaria ottenuta inizialmente tramite l'erogazione dell'acconto e successivamente tramite l'erogazione delle quote intermedie, provvederà al pagamento delle istanze di rimborso via via ricevute dal soggetto Gestore tramite adozione di specifico atto dirigenziale di liquidazione e successivo mandato di pagamento, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di incasso delle singole quote di contributo.

Le "istanze di rimborso/trasferimento fondi" del soggetto Gestore così quietanzate, unitamente alla documentazione indicata al successivo paragrafo 5.2, saranno presentate di volta in volta dal Beneficiario attraverso la piattaforma SFT, secondo le modalità previste, a supporto delle singole istanze di rendicontazione intermedia (SAL) con relativa richiesta di erogazione di singole quote di contributo pari al 20% del contributo concesso, aggiuntive rispetto all'erogazione iniziale a titolo di acconto.

Sviluppo Toscana, in qualità di Organismo Intermedio, a seguito di verifica della documentazione giustificativa della spesa e di ammissibilità della stessa, provvederà al trasferimento dei fondi dovuti al Beneficiario, che li incasserà sui propri capitoli di bilancio mediante emissione di reverse di incasso.

A seguito dell'avvenuta rendicontazione del quarto SAL e della relativa positiva verifica da parte dell'Organismo Intermedio, il Beneficiario avrà incassato complessivamente, in parte a titolo di acconto (40%), in parte a titolo di SAL (3 quote pari al 20% ciascuna), l'intero contributo concesso.

A seguito della ricezione dell'esito della verifica amministrativa del quarto SAL il Beneficiario potrà fare richiesta al soggetto Gestore dell'ultima quota di spese corredata da idonea documentazione attestante la regolare esecuzione/collaudò dell'intervento redatta ai sensi del Codice dei Contratti ai sensi del D.Lgs 36/2023. L'ultima istanza di rendicontazione sarà costituita dalla documentazione relativa al 20% residuo dei costi dell'operazione sotto forma di "apporto in natura" ai sensi dell'art. 67² Reg. (UE) n. 1060/2021 e

² Articolo 67 Regole specifiche di ammissibilità in materia di sovvenzioni

1. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente possono essere considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;

non darà luogo ad alcuna erogazione nei confronti del Beneficiario.

L'ultima istanza di rendicontazione sarà costituita dalla documentazione relativa al 20% residuo dei costi dell'operazione sotto forma di "apporto in natura" ai sensi dell'art. 67³ Reg. (UE) n. 1060/2021 e non darà luogo ad alcuna erogazione nei confronti del Beneficiario.

5.2 Modalità di erogazione del contributo

Il pagamento del contributo FESR verrà effettuato al Beneficiario a seguito di apposita verifica amministrativa da parte del Responsabile di controllo e pagamento dell'Azione, secondo la seguente articolazione:

- a) **acconto pari al 40%** del contributo concesso al momento dell'ammissione definitiva al finanziamento. La legittimazione alla presentazione della domanda di pagamento dell'acconto sulla piattaforma SFT è subordinata alla sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 6.2. da parte del Beneficiario e del Responsabile dell'Azione secondo le modalità indicate nelle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione" (Allegato E). La Convenzione, debitamente sottoscritta, dovrà essere allegata alla domanda di acconto, o nel caso questo non venga richiesto, con la prima domanda di pagamento;
- b) **liquidazioni di ulteriori quote a titolo di erogazione intermedia (SAL)** in ragione del 20% del contributo concesso, mediante la rendicontazione di spese quietanzate almeno pari al 20% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso) con erogazione via via di quote corrispondenti fino a concorrenza del totale del contributo concesso, con le modalità di seguito specificate;
- c) **rendicontazione finale a saldo** della quota rimanente di costi di progetto (20%) mediante apporto in natura ai sensi dell'art. 67 Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 66/2025, con le modalità di seguito specificate. La rendicontazione a saldo non darà luogo ad alcuna erogazione di contributo, ma soltanto alla determinazione dell'importo dell'investimento totale ammissibile e del correlato contributo concesso; ove il contributo concesso risultante al saldo fosse inferiore al contributo concesso inizialmente, si procederà con il recupero dell'importo erogato in eccesso nei confronti del Beneficiario.

b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;

e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui al primo comma, lettera d), del presente paragrafo è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera b).

³ Articolo 67 Regole specifiche di ammissibilità in materia di sovvenzioni

1. I contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni, servizi, terreni e immobili in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente possono essere considerati ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

a) il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;

b) il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;

c) il valore e la fornitura dei contributi in natura possono essere valutati e verificati in modo indipendente;

d) nel caso di terreni o immobili, può essere eseguito un pagamento ai fini di un contratto di locazione per un importo nominale annuo non superiore a una singola unità della valuta dello Stato membro;

e) nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore di tale prestazione è stabilito tenendo conto del tempo impiegato verificato e del tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente.

Il valore dei terreni o immobili di cui al primo comma, lettera d), del presente paragrafo è certificato da un esperto qualificato e indipendente o da un organismo ufficiale debitamente autorizzato e non supera il limite di cui all'articolo 64, paragrafo 1, lettera b).

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal Beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare complessivo del contributo concesso, , con annotazione nei relativi libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero.

Il Beneficiario dovrà concludere la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione dell'intervento entro tre mesi dalla data di ultimazione dello stesso, così come definita al paragrafo 3.2, salvo proroga che può essere eventualmente concessa dal Responsabile di Azione previa presentazione di motivata istanza da parte del Beneficiario entro la suddetta scadenza. La proroga non potrà comunque essere concessa oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021.

Liquidazioni di ulteriori quote a titolo di erogazione intermedia (SAL)

Le singole istanze di erogazione a titolo di SAL (fatta eccezione, pertanto, per la domanda di pagamento dell'acconto e per l'istanza finale a titolo di SALDO), da presentarsi tramite il sistema informativo SFT da parte del Beneficiario, dovranno essere supportate dalla seguente documentazione:

- a) idonea documentazione di spesa quietanzata ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera *b*), del D.P.R. n. 66/2025 in possesso di tutti gli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti dal medesimo art. 2: fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio **intestati al soggetto Gestore**, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (provvedimento di liquidazione della spesa, mandato quietanzato o documentazione equivalente) con evidenza della registrazione dei suddetti documenti nella contabilità del soggetto Gestore, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero; con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPESS e del CIG; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato, nell'ipotesi di pagamenti cumulativi apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
- b) relazione descrittiva delle opere realizzate in relazione al progetto ammesso a finanziamento, contenente anche l'elenco riepilogativo di tutti i giustificativi di spesa e pagamento intestati al soggetto Gestore attestanti l'avvenuta realizzazione del progetto in conformità agli atti di concessione; la relazione dovrà evidenziare, in particolare, la coerenza delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ed oggetto di rendicontazione con le voci di spesa ammissibili previste nel quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento;
- c) documentazione completa inerente alle procedure di affidamento di lavori/servizi effettuati dal soggetto Gestore in qualità di stazione appaltante ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);

- d) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
- e) certificato di inizio lavori;
- f) singoli SAL, certificati di pagamento e provvedimento di liquidazione del SAL;
- g) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- h) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- i) eventuali spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023);
- j) attestazione del Beneficiario circa la rispondenza delle spese sostenute dal soggetto Gestore al progetto ammesso, con espressa indicazione delle verifiche di conformità eseguite al riguardo dal Beneficiario;
- k) nulla osta all'emissione della richiesta di rimborso da parte del soggetto Gestore rilasciato dal Beneficiario a conclusione delle verifiche di conformità di cui all'alinea precedente.
- l) istanza di rimborso/trasferimento fondi quietanzata (presentata da parte del soggetto Gestore firmata digitalmente dal rappresentante legale, redatta sulla base della documentazione relativa alla rendicontazione analitica già sottoposta a verifica da parte del Beneficiario e di importo non superiore al 20% del costo ammesso dell'intervento);
- m) evidenza del rispetto dell'obbligo di informare e pubblicizzare il sostegno ricevuto dal Fondo UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027⁴.

Ai fini delle liquidazioni di ulteriori quote a titolo di erogazione intermedia è necessario presentare la suddetta documentazione, nel caso in cui non sia stata già fornita.

Saldo

L'istanza di SALDO riguarda, secondo quanto specificato al paragrafo 8 della procedura di selezione, la quota di intervento oggetto di "apporto in natura", secondo quanto disciplinato dall'art. 67, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 66/2025.

Tale istanza, cui non corrisponderà alcuna richiesta di erogazione di contributo, sarà costituita dalla seguente documentazione:

se non fornita in fase di SAL:

- a) documentazione completa inerente alle procedure di affidamento di lavori/servizi effettuati dal soggetto Gestore in qualità di stazione appaltante ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 (a titolo di esempio si ricorda la necessità di acquisire la seguente documentazione: determina a contrarre o documento equivalente in base all'ordinamento della stazione appaltante, lettere di invito, bando di gara, pubblicazioni degli avvisi di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, ed ogni altra documentazione attinente alla procedura di affidamento che sarà ritenuta necessaria ai fini della

⁴ <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>

- verifica della regolarità dello stesso da parte dell'Organismo incaricato dei controlli di I livello);
- b) contratto di appalto sottoscritto con la ditta/e appaltatrice/i, oppure capitolato speciale d'appalto, oppure schema di contratto di appalto e/o dichiarazione del RUP dalla quale si evincano le modalità di pagamento da corrispondere alla ditta esecutrice, si rammenta che ai fini dell'accettabilità del contratto è necessario indicare l'IBAN di riferimento così come disciplinato dall'art. 3 legge 136/2010;
 - c) certificato di inizio lavori;
 - d) singoli SAL, certificati di pagamento e provvedimento di liquidazione del SAL;
 - e) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
 - f) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
 - g) eventuali spese tecniche di personale interno (ex art. 45 D.lgs. 36/2023);
 - h) evidenza del rispetto dell'obbligo di informare e pubblicizzare il sostegno ricevuto dal Fondo UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027⁵;

da produrre a SALDO:

- a) giustificativi di spesa e pagamento **intestati al soggetto Gestore** (contenenti anche i dati attestanti il tracciamento finanziario dei pagamenti) e relativi SAL, con evidenza della registrazione dei suddetti documenti nella contabilità del soggetto Gestore, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero: fatture in formato xml o documenti contabili di equivalente valore probatorio intestati al soggetto Gestore, completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (provvedimento di liquidazione della spesa, mandato quietanzato o documentazione equivalente) con evidenza della registrazione dei suddetti documenti nella contabilità del soggetto Gestore, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero; con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) del CUP CIPES e del CIG; nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato, nell'ipotesi di pagamenti cumulativi apposita dichiarazione da parte del responsabile dei servizi finanziari che attesti che l'IVA pagata comprenda anche le fatture poste in rendicontazione;
- b) relazione descrittiva delle opere realizzate in relazione al progetto ammesso a finanziamento, contenente anche l'elenco riepilogativo di tutti i giustificativi di spesa e pagamento intestati al soggetto Gestore attestanti l'avvenuta realizzazione del progetto in conformità agli atti di concessione; la relazione dovrà evidenziare, in particolare, la coerenza delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ed oggetto di rendicontazione con le voci di spesa ammissibili previste nel quadro economico dell'intervento ammesso a finanziamento;
- c) attestazione del Beneficiario circa la rispondenza delle spese sostenute dal soggetto Gestore al progetto ammesso, con espressa indicazione delle verifiche di conformità eseguite al riguardo dal Beneficiario;
- d) certificato finale di fine lavori e relativo provvedimento di liquidazione;
- e) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione o verifica di conformità e relativo atto

⁵ <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>

- di approvazione dello stesso;
- f) attestazione inizio conferimenti (solo per i nuovi centri di raccolta);
 - g) relazione conclusiva in forma libera, a firma del Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del Progetto, nella quale si rappresentino:
 - le modalità di realizzazione dell'intervento e le eventuali variazioni intercorse in corso d'opera rispetto al progetto iniziale;
 - la conferma o l'aggiornamento motivato degli obiettivi in termini di raccolta differenziata previsionali e della loro coerenza con i dati indicati in sede di domanda;
 - il rispetto dei CAM;
 - d) evidenza del rispetto del principio DNSH secondo la check-list presente nella tabella di controllo da condurre ex post dell'Allegato C della procedura selettiva;
 - e) evidenza della effettiva adozione delle eventuali soluzioni tecniche previste in seguito alla valutazione della mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici (Fase 1: screening e/o Fase 2: analisi dettagliata) secondo quanto previsto dall'Allegato D della procedura di selezione;
 - f) evidenza del rispetto dell'obbligo di informare e pubblicizzare il sostegno ricevuto dal Fondo UE attraverso diverse azioni e strumenti di informazione e pubblicità. Tali informazioni devono essere fornite utilizzando il format dall'Autorità di Gestione messo a disposizione sul sito web della Regione Toscana, nelle pagine dedicate al PR FESR 2021-2027⁶ E' disponibile il simulatore ufficiale di poster, targhe e cartelloni messo a disposizione per i beneficiari dalla Commissione europea, Online generator, al seguente link:
https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communication/online-generator_it?lang=it

Si precisa che in fase di SALDO in nessun caso saranno giudicati eligibili a contributo PR FESR giustificativi di spesa parzialmente quietanzati e/o non direttamente riconducibili all'operazione ammessa a finanziamento.

Il soggetto Beneficiario si impegna altresì a fornire la documentazione inerente all'elaborazione della tariffa secondo le disposizioni vigenti in occasione di eventuali controlli successivi all'erogazione dei contributi FESR dell'Azione 2.6.1.1, effettuati direttamente da Regione Toscana o tramite l'Organismo Intermedio o da altro ente a ciò autorizzato.

5.3 Titolare Effettivo

Ad ogni richiesta di erogazione dovranno essere forniti i dati riportati nel Modulo Dichiarazione Titolare Effettivo, al fine di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (e successive modifiche e integrazioni), recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dell'uso del sistema economico e finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è, pertanto, obbligatorio. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporterà l'impossibilità di instaurare o proseguire l'operazione richiesta (art. 42 del D.Lgs. n. 231/2007).

6. Modifiche del progetto e proroghe

Le modifiche progettuali devono essere **presentate in forma di istanza online, utilizzando la piattaforma**

⁶ <https://www.regione.toscana.it/-/obblighi-dei-beneficiari-di-informare-e-pubblicizzare-il-sostegno-ricevuto>

del sistema informativo SFT <https://sft.sviluppo.toscana.it> , ai fini dell'approvazione da parte di Regione Toscana.

Le modifiche progettuali, adeguatamente motivate ed approvate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi;
- il cronoprogramma, escluso il caso del paragrafo 3.2 della procedura selettiva;
- il quadro economico finanziario, anche nel caso di adeguamento prezzi.

In ogni caso, dovranno restare invariati:

- la tipologia dell'intervento previsto nel progetto ammesso a contributo;
- la localizzazione dell'intervento all'interno dell'ambito del/dei Comune/i;
- i requisiti di ammissibilità, nonché gli elementi essenziali dell'intervento che hanno determinato la valutazione, i punteggi di merito e la relativa posizione in graduatoria, ivi incluso l'importo minimo di spesa ammissibile.

L'istanza di variante interrompe i termini dell'eventuale procedimento di controllo di I livello, relativo a dichiarazioni di spesa già presentate dal soggetto Beneficiario antecedentemente alla suddetta istanza e inibisce la presentazione di nuove dichiarazioni di spesa; tutte le attività di rendicontazione, controllo ed erogazione sono sospese fino a conclusione del procedimento istruttorio di ammissibilità relativo all'istanza di variante.

Il contributo erogabile è in ogni caso calcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili, anche a seguito di modifiche progettuali, applicando la percentuale di contributo come risultante dal decreto di concessione e dalla convenzione di cui al paragrafo 6.2 della procedura selettiva.

Qualora si verificano economie di gara relative a lavori e forniture e/o servizi, per gli interventi che prevedono appalti soggetti a ribasso d'asta, il riutilizzo delle suddette economie di gara da parte dei soggetti Beneficiari potrà avvenire, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e dei relativi Regolamenti di attuazione, fino ad un massimo del 5% dell'importo contrattuale (ovvero l'intero ammontare del ribasso di gara determinato a seguito dell'aggiudicazione definitiva, se inferiore alla predetta percentuale) per il co-finanziamento di eventuali ulteriori spese ammissibili, di cui al paragrafo 3.3 della presente procedura selettiva, derivanti da varianti. Il contributo sarà in ogni caso ricalcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili risultante a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori e degli affidamenti delle forniture e/o dei servizi previsti per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto della quota che rimane nella disponibilità del soggetto Beneficiario, applicando la percentuale di contributo richiesta per l'operazione nella domanda di finanziamento, fermo restando l'importo del contributo, in termini assoluti, approvato nel decreto di concessione.

7. Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario, pena la revoca del contributo così come previsto dal paragrafo 6.4 della procedura selettiva, si impegna a:

- garantire la realizzazione dell'intervento secondo le modalità e le tempistiche indicate nella presente procedura di selezione e nella domanda di partecipazione ammessa a finanziamento, che verranno successivamente riportate nella convenzione che sarà sottoscritta tra Regione Toscana e

Aato;

- assicurare che sussista, da parte del soggetto Gestore, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero intervento non coperta dal contributo;
- garantire che sussista, da parte del soggetto Gestore, l'idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, c.2 lett. d) Regolamento (UE) 1060/2021;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute entro tre mesi dalla data di ultimazione dell'intervento così come definita al paragrafo 3.2, e comunque non oltre il termine fissato per l'ammissibilità delle spese ai sensi dell'art 63 del Regolamento (UE) 1060/2021. Le spese dovranno essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il termine iniziale di ammissibilità ed il termine finale della rendicontazione di cui ai paragrafi 3.1 e 7.1 della procedura selettiva;
- garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) secondo quanto previsto dall'art.17 del Regolamento (UE) 852/2021 e dall'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021;
- garantire il rispetto del principio relativo all'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture in coerenza con quanto riportato all'art.73 c.2 lettera j del Regolamento (UE) 2021/1060 e secondo le indicazioni riportate negli orientamenti di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 della CE e negli indirizzi per la verifica climatica a cura del Dip.to per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (6 Ottobre 2023);
- garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2021 in merito alla stabilità delle operazioni;
- garantire che venga adottato un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento finanziato con risorse del PR FESR 2021-2027;
- garantire che i contributi ricevuti siano scomputati dai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani a carico dell'utenza, ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 25/98;
- garantire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati nel presente documento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- conservare, ai fini della completa tracciabilità delle operazioni, tutta la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento agevolato (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi, etc.) in originale o in copia fotostatica, resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, oppure in fascicoli informatici, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005, comunque fino a dieci anni dall'erogazione del saldo;
- rendere l'archiviazione della documentazione inerente l'intervento disponibile ed accessibile, senza limitazioni, alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che hanno il diritto di controllarla secondo la normativa vigente, almeno fino a 10 anni dall'erogazione del saldo;
- consentire, ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti, di svolgere le opportune ispezioni e controlli, anche in loco, secondo le modalità e condizioni previste nel Si.Ge.Co e in particolare in riferimento agli articoli da 69 a 85 e dall'Allegato XVI del Regolamento (UE) 1060/2021;
- fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'intervento richiesta dall'Organismo Intermedio, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui alla procedura di selezione e le eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- compilare ed inviare, tramite la piattaforma SFT, le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento secondo le disposizioni impartite dall'Autorità di Gestione (AdG) del PR

FESR 2021- 2027;

- effettuare la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per l'istanza a saldo secondo le modalità indicate nella procedura di selezione;
- comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento dell'intervento, dei dati identificativi ed anagrafici del Legale rappresentante;
- richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti all'intervento con le modalità previste al paragrafo 6.7 della procedura selettiva ;
- dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto con applicazione degli interessi calcolati applicando il TUR di volta in volta vigente;
- restituire i contributi ricevuti in caso di inadempienza, rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti, nei tempi e nei modi che saranno stabiliti dall'Amministrazione regionale;
- rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) 1060/2011 (artt. 49 e 50) in particolare nell'allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
- assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dall'intervento;
- individuare un "Referente" per ciascun intervento, indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare le norme in materia di appalti pubblici, tutela della concorrenza, tutela dell'ambiente, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- rispettare tutte le prescrizioni contenute nella procedura selettiva, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma della convenzione.

8. Informazione e comunicazione

In base a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1060/2011, art. 50 e dal relativo Allegato XII, ogni beneficiario è tenuto a rispettare, pena l'applicazione di una sanzione, gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità> .

In particolare, in caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3% del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- ✓ totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso.
- ✓ parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.

9. Richieste di integrazione

Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche dell'Organismo intermedio l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse da parte del Beneficiario.

Si precisa che in caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda di erogazione sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.